

FONDAZIONE CRT | IL 30 SETTEMBRE APRONO LE NUOVE OGR

FONDAZIONE CRT
IL 30 SETTEMBRE APRONO LE NUOVE OGR. NASCE A TORINO IL DISTRETTO DELLA CREATIVITÀ E DELL'INNOVAZIONE
TUTTI I MATERIALI (CONCRETI VIBRO E RENDERING) SONO DISPONIBILI AL LINK: <https://open.al.it/OGR>

Torino, 6 marzo 2017 - Il countdown segna 208 giorni al Big Bang. Con l'apertura sabato 30 settembre delle nuove OGR, ripulite e restituite alla città di Fondazione CRT, nasce il Distretto della Creatività e dell'Innovazione, punto d'incontro di mostre, spettacoli, concerti, eventi di teatro, danza, laboratori, start up e imprese innovative. Un luogo che diventa progetto, unico esempio di riconversione industriale in Europa finalizzato a far convivere al proprio interno due anime, quella della ricerca artistica, in tutte le sue declinazioni, e quella della ricerca in ambito tecnologico.

Il più grande investimento diretto su un unico progetto della Fondazione CRT per la crescita e lo sviluppo del territorio

Con 90 milioni di euro per il restauro e la rinascita dello storico e imponente edificio a forma di H (circa 20.000 mq) di superficie per 16 metri di altezza su un'area complessiva di 30.000 mq, la OGR rappresenta il più grande investimento diretto della Fondazione CRT su un unico progetto, oltre che il più grande progetto di venture philanthropy oggi in Europa, orientato alla crescita e allo sviluppo economico, culturale e all'innovazione del territorio. Le importanti opere di riqualificazione hanno coinvolto aziende locali e impegnato più di 200 persone, per circa 300.000 euro di lavoro. Una volta a regime, la OGR creerà nuove occupazioni per oltre 150 posti.

La OGR sarà un luogo unico, insieme, un nuovo punto di partenza per i 25 anni di storia della Fondazione CRT - ha detto il Presidente Giovanni Quaglia - . Rappresentano infatti la sintesi dei nostri principali obiettivi, offrendo opportunità di crescita, confronto e collaborazione per il territorio, le istituzioni, le imprese più innovative. In un contesto nazionale e internazionale che presenta sfide nuove e complesse, la OGR saranno un importante strumento per affrontarle: per questo OGR a Torino!

La Fondazione CRT con il progetto OGR ha messo in campo uno sforzo senza precedenti dal punto di vista economico, progettuale e realizzativo, per fare della nuova OGR e di Torino un vero e proprio *place to go* per i prossimi anni - ha affermato il Segretario Generale Massimo Lapucci. In qualità di Direttore Generale OGR - In origine il prevedeva la sola messa in sicurezza della struttura, ma abbiamo scelto di fare di più, di dare concretezza a un'idea più forte e congegnata per visioni e obiettivi: vogliamo ambire a un progetto unico nel panorama nazionale ed europeo, e richiamare a nuova vita le officine come luogo di discussione e riparo per l'arte, la cultura, l'innovazione e la tecnologia. La nuova OGR saranno un luogo fertile da tutti, in cui arte e scienza possono essere forgiate e "girare" in modo dinamico.

La OGR: centro per le arti e hub dell'innovazione

L'architettura industriale delle OGR, oggi posizionata nel cuore di Torino (in corso Castellardo, a pochi metri da Porta Susa e a 50 minuti da Milano con TgV veloci) ospiterà, in continua rotazione, mostre, spettacoli, concerti - dalla musica classica a quella elettronica - eventi di teatro, danza e arti performative, laboratori, start up, imprese innovative - dai Big Data al gaming - unendo le idee e i valori della creatività con gli strumenti e i linguaggi delle nuove tecnologie digitali. Ad arricchire ulteriormente il quadro, in sede un'opera *dedicata al gusto* con un forte legame con la *filiera enogastronomica piemontese*, pensata per accogliere i visitatori della prima edizione fino al dopo cena.

Centro per le arti visive e performative e, insieme, centro per la ricerca scientifica, tecnologica, industriale, la OGR funzioneranno da vera e propria "casa di ricerca" per il ricco tessuto della realtà culturale e produttiva del territorio: queste ultime saranno messe in connessione con le eccellenze internazionali, in un processo di scambio e trasferimento di competenze attraverso importanti collaborazioni con i player dell'arte e dell'innovazione.

Un'opera d'arte per la città nel grande cortile delle OGR

Il cortile antistante la OGR ospiterà un'importante opera d'arte contemporanea fortemente significativa e simbolica, appositamente realizzata per il luogo e ispirata alla sua vocazione industriale e operaia. L'opera, che entrerà formalmente a far parte della collezione di proprietà della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, è stata commissionata a un celebre artista di fama internazionale individuato dalla Direzione del Castello di Rivoli e della GAM insieme al Comitato Scientifico della Fondazione per l'Arte, e intende essere un dono non solo per la OGR, ma per l'intera città.

Un ponte tra Italia e Stati Uniti: alla OGR la "casa" unica del programma Best

Con il supporto dell'Ambasciata degli Stati Uniti, la OGR creeranno un "ponte" tra Italia e USA: saranno infatti la "casa" unica di Best (Business Exchange and Student Training), il programma bilaterale tra Italia e Stati Uniti, sostenuto anche da Fondazione CRT, che offre a studenti e dottorandi di talento under 35 sei mesi di formazione e training nella Silicon Valley. L'obiettivo è di supportarli nella sviluppo di competenze fondamentali per far crescere la loro start up high-tech basata in Italia.

Il Big Bang, una festa lunga due settimane: dal 30 settembre al 14 ottobre OGR e ingresso libero per tutti

Sabato 30 settembre avrà inizio il Big Bang: due settimane di festa, fino a sabato 14 ottobre, durante le quali la OGR saranno a ingresso libero e gratuito per tutti, con concerti unici accanto a mostre e laboratori dove i protagonisti saranno i bambini insieme agli artisti!

La giornata inaugurale, che durerà ininterrottamente fino a notte fonda, proporrà al pubblico una serie di concerti realizzati ad hoc per la OGR. Sul palco salteranno artisti nazionali e internazionali e, in aggiunta, una speciale show sarà promosso online e in diretta streaming per una community che conta 150 milioni di persone. Immagini e suoni di questa serie di eventi esclusivi verranno poi rievocati durante le due settimane di apertura straordinaria all'interno di un'infrastruttura digitale appositamente pensata per inserirsi nell'originale architettura industriale delle OGR.

Avrà invece una doppia valenza, sia espositiva sia sociale, l'allestimento ideato da Patrick Tottufaccio, artista italiano tra i più vivaci della sua generazione, che realizza, insieme ai bambini ospiti di CasaOZ, un paesaggio futuristico di 2.500 metri quadri (sbornaio esplorabile dai visitatori). Questo scenario, ispirato dalle opere della collezione della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, sarà animato per due settimane da iniziative e laboratori aperti a tutti i bambini del territorio e in corso in Zanetta, il network promosso e sostenuto dalla stessa Fondazione, che riunisce i Dipartimenti Educativi delle principali istituzioni piemontesi dedicate all'arte contemporanea (Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, Cittadella Fondazione Prati, GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Fondazione Piero e Pina Piva Arte Viva).

E dopo il Big Bang?

La nuova OGR aprirà e diventerà uno dei principali motori dello sviluppo creativo della città di Torino - ha sostenuto il Direttore Artistico della nuova OGR Nicola Ricciardi - . Un centro di eccellenza rivisto in primo luogo al territorio, ma capace di volgere lo sguardo oltre i confini cittadini e di attrarre pubblici, professionalità e partner istituzionali nazionali e internazionali.

Queste intenzioni troveranno una prima concretizzazione durante il periodo di Artissima 2017, quando la OGR formeranno e ospiterà una selezione di contenuti del festival di musica avanguardista Club To Club, oltre alla festa ufficiale della fiera d'arte moderna e contemporanea, e quattro anni dall'ultima occasione.

Il 9 novembre inaugurerà, inoltre, un'importante progetto espositivo organizzato insieme alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, che nel 2017 festeggerà i 25 anni della collezione. Il progetto è rivolto da tre curatori d'eccezione: Tom Dickie, direttore del Center for Curatorial Studies del Bard College di New York, Mark Rogoff, redattore capo della prestigiosa rivista inglese Art Review, Liam Gillick, artista di fama internazionale. La mostra ruota intorno alla prototipologia collaborativa e allo scambio con alcune delle più importanti istituzioni museali torinesi, tra cui Museo Egizio, Palazzo Madama, GAM, GAM e Castello di Rivoli. In un gioco di contaminazioni reciproche tra opere d'arte contemporanea e opere dei secoli passati.

Ad arricchire ulteriormente il palinsesto della settimana del contemporaneo, il 3 e 4 novembre si terrà la prima edizione del progetto MUOVI VENTURO, una piattaforma di ricerca sul museo del XXI secolo promossa da ANACI (Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiana). In quell'occasione, direttori di musei e key players internazionali si incontreranno e confronteranno all'interno del "Quorum", il cuore e, allo stesso tempo, il luogo del pensiero delle OGR, Tema e titolo del simpatico work "I musei alla svolta post-internet".

Iniziativa speciale continueranno per i mesi di novembre e dicembre 2017, alternando spettacoli di teatro sociale, grandi manifestazioni legate alla danza e performance musicali pensate appositamente per gli spazi delle OGR, in una continua rotazione di collaborazioni e contenuti, mai statici e in continua evoluzione.

A partire da gennaio verrà invece battezzata una nuova declinazione degli spazi, che rimarrà tale per tutto il 2018, e che vedrà la tre navate della Manica nord, dedicata alle arti visive, suddividersi in: una Digital Gallery allestita e gestita da un famoso collettivo di sviluppatori internazionali; una Galleria finalizzata a consolidare il legame storico tra la Fondazione CRT e, in particolare, la Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT; la GAM e il Castello di Rivoli, uno spazio di ampio respiro in cui si alterneranno quattro mostre site-specific ad opera di altrettanti artisti di fama internazionale, sviluppate pensando al modello della collezione della Tate Modern di Londra.

Per quanto riguarda gli eventi del vivo, al fine di accentrare al più rilevanti centri culturali europei, la OGR si avvarrà di selezionati collaboratori e consulenti in tema di contenuti audiovisivi. Tra questi spicca quella di Sergio Riccardone, Direttore Artistico del festival Club To Club e incaricato di curare, oltre allo stesso Big Bang, anche una ricca serie di concerti ed eventi innovativi che coinvolgeranno alcuni dei più importanti artisti internazionali. Per questa occasione Riccardone coordinerà un "superwork" formato da varie realtà e professionali - vere eccellenze nei loro settori di competenza - che lavoreranno assieme al Direttore Artistico delle OGR, alla definizione del palinsesto musicale 2017-2018.

Il Direttore Artistico della nuova OGR

La Fondazione CRT ha selezionato nel 2015 Nicola Ricciardi quale Direttore Artistico della nuova OGR. Curatore e critico d'arte contemporanea, classe 1955, dopo gli studi all'Università Cattolica di Milano e la frequentazione di corsi alla University of California, Berkeley (San Francisco), Ricciardi ha conseguito un master in studi curatoriali presso il Center for Curatorial Studies del Bard College di New York, con una tesi su Matthew Barney. Ha curato numerose mostre di artisti italiani (Diego Perone, Alessandro Perotti, Patrick Tottufaccio) e internazionali (Mark Nowitz, Koor Poon, Frank Huberman); è stato assistente curatore di Vincenzo de Bellis per il progetto "Donne: una mostra di sette mostre sull'arte italiana" (Triennale di Milano, 2015); ha collaborato con Massimiliano Gori e il team curatoriale della Triennale Biennale di Venezia (2013); ha partecipato con un progetto collettivo alla settima Biennale di Berlino (2012). Da diversi anni collabora con importanti pubblicazioni internazionali di settore, tra cui *Pinax*, *House Magazine* e *The Brooklyn Rail*.

Ulteriori info e approfondimenti sul progetto delle nuove OGR e sui suoi protagonisti saranno svelati attraverso un percorso di comunicazione "a tappeto": i materiali saranno man mano raccolti sul sito www.aperturita.it (hashtag #aperturita), on line da oggi.

La OGR prima del Big Bang

La OGR-Officine Grandi Riparatori rappresentano uno dei più importanti esempi di architettura industriale dell'Ottocento a Torino. Costruita tra il 1885 e il 1895, e adibita fino ai primi anni '90 alla manutenzione dei veicoli ferroviari, è uno insieme di grandiosi edifici a forma di H di oltre 30.000 metri quadrati di superficie e 16 metri di altezza al colmo del tetto. Nel 2013 la società consorzio OGR-CRT (denunciata per oltre il 50% dalla Fondazione CRT) ha acquistato l'area da RFI Sistemi Urbani, per riqualificarla sotto la guida della Soprintendenza e in stretta collaborazione con il Comune di Torino. Già sede di tre mostre per i 150 anni dell'Unità d'Italia, nel 2013 la OGR hanno ospitato oltre 100 eventi di "metà" e circa 120.000 visitatori in 5 mesi, con un'offerta eterogenea (attività espositive, concerti, arti visive, teatro, ecc.). Successivamente sono state chiuse al pubblico per l'avvio delle importanti opere di riqualificazione.